

Repertorio n. 6746

Raccolta n. 5508

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI  
DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventicinque il giorno tredici del mese di dicembre, alle ore quattordici (14) e minuti trenta (30) in Mantova, nel mio ufficio secondario, Via Principe Amedeo n. 43.

Avanti a me Avvocato Rachele Campanini, notaio in Borgo Virgilio (MN), iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Mantova,

**È QUI PRESENTE RIUNITA**

l'assemblea straordinaria degli associati dell'associazione non riconosciuta

**"PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME  
DI RETT (ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE)"**

con sede in Sermide e Felonica (MN) in via XXV Aprile n. 52, codice fiscale 93043680201, Partita IVA n. 02185840200 (di seguito denominata anche "Associazione"), per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) *Modifica Statuto sociale per assunzione qualifica di Ente Filantropico con conseguente riconoscimento della personalità giuridica ed iscrizione al RUNTS;*
- 2) *Trasferimento in altro Comune della sede legale dell'Associazione.*

**È PRESENTE**

**FRANZE' SALVATORE**, nato a Milano (MI) il 19 giugno 1974, domiciliato per la carica presso la sede associativa, codice fiscale FRN SVT 74H19 F205Y, Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione.

Il costituito, cittadino italiano della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo io notaio, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello statuto, il costituito il quale

**CONSTATATO**

- 1) che questa assemblea è stata regolarmente convocata in questo giorno, ora e luogo, ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto a mezzo posta elettronica certificata inviata agli associati nei termini;
- 2) che per l'Organo amministrativo sono presenti il comparente **FRANZE' SALVATORE** (Presidente del Consiglio Direttivo), **BARUFFALDI MICHELE** (Vice Presidente), nonché i consiglieri **BERNARDELLI RITA** e **SISSA ALESSANDRO**, mentre sono assenti giustificati i consiglieri **LEMBO GIOVANNA** e **MARIOTTI ORIETTA**;
- 3) che sono presenti in proprio n. 14 (quattordici) associati e per delega n. 15 (quindici) associati, aventi diritto di voto ed in regola con le quote associative, così come risulta dal foglio delle presenze che, verificato e sottoscritto dal

Registrato

a MANTOVA

il 19 dicembre 2025

n. 17843

Serie 1T

pagati € 200,00

Presidente dell'assemblea, si allega al presente atto con la **lettera "A"**.

Stante quanto sopra il Presidente dell'assemblea accerta e dichiara che sono complessivamente presenti numero 29 (ventinove) associati su un totale di numero 43 (quarantatre) associati aventi diritto di partecipazione e di voto nella presente riunione assembleare;

4) che sono presenti più della maggioranza assoluta dei soci e risultano integrati, pertanto, i quorum richiesti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno;

5) che le predette deleghe sono state acquisite e conservate agli atti dell'associazione previa verifica di regolarità;

6) che tutti gli intervenuti si sono dichiarati edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

7) che è presente l'organo di controllo monocratico in persona di MARIOTTI ELISA;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea straordinaria ed apre la discussione sull'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente che preliminarmente chiede ed ottiene la trattazione congiunta degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente inizia la sua relazione chiarendo innanzitutto le ragioni per le quali sarebbe opportuno assumere la qualifica di ente filantropico in forma di associazione riconosciuta, ente più affine all'attuale attività associativa, con iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed anche ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017.

Il Presidente espone, pertanto, i vantaggi del riconoscimento della personalità giuridica in relazione al patrimonio dell'associazione da una parte e degli associati per altro verso.

Con riferimento all'acquisto della personalità giuridica, il Presidente illustra la relazione giurata di stima del patrimonio dell'Associazione redatta in data 9 dicembre 2025 dalla dott.ssa Chiara Ardenghi, iscritta al n. 129250 del Registro dei Revisori Contabili con decreto del 25 giugno 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale, n° 52 del 4 luglio 2023, sulla base dei valori attuali dell'attivo e del passivo, asseverata con giuramento innanzi a me Notaio in data 12 dicembre 2025 Rep. n. 6738, che si allega al presente atto con la **lettera "B"**, al fine di verificare la congruità del patrimonio dell'Associazione medesima.

Sulla base di tale relazione, contenente la descrizione dei beni, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito, il Presidente indica che il patrimonio netto

dell'Ente, quindi, ha un valore di euro 371.000,00 (trecentosettantunomila virgola zero zero) e, pertanto, almeno pari al minimo di legge di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), necessario ai fini dell'acquisto della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Il Presidente dà atto all'Assemblea che l'Associazione, che andrà ad assumere la denominazione di **"PRO RETT RICERCA ENTE FILANTROPICO"**, conserverà i diritti e gli obblighi e proseguirà in tutti i precedenti rapporti giuridici, fatta salva l'autonomia patrimoniale perfetta che acquisterà a seguito del riconoscimento della personalità giuridica.

Il Presidente illustra inoltre le ragioni per cui sarebbe opportuno trasferire la sede legale dell'associazione a Mantova (MN) in via Cremona n. 28, precisando che nella sede di Sermede e Felonica non verrà svolta più alcuna attività.

Il Presidente, infine, illustra all'assemblea il contenuto del nuovo Statuto, con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti dell'ente filantropico; detto statuto si compone di n. 34 (trentaquattro) articoli ed ha subito una rinumerazione ed una riformulazione rispetto al precedente anche in relazione a quanto sopra illustrato.

Il Presidente dell'assemblea, dopo esauriente discussione, invita quindi gli associati ad esprimere le loro intenzioni di voto e rammenta che, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto sociale, le decisioni all'ordine del giorno possono essere validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza semplice degli associati presenti oggi.

Risultano aver votato:

A favore: tutti gli associati presenti;

Astenuto: nessun associato;

Contrario: nessun associato.

Vengono proclamati i risultati delle votazioni e l'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano come accertato personalmente dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- I -

di procedere all'iscrizione dell'Associazione presso il RUNTS, approvando la modifica della denominazione da **"PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT (ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE)"** a quella di **"PRO RETT RICERCA ENTE FILANTROPICO"** da iscriversi quale ente filantropico nella sezione dedicata del RUNTS, anche ai fini del conseguimento della personalità giuridica, col patrimonio di Euro 371.000,00 (trecentosettantunomila virgola zero zero), così come risultante dalla relazione di stima redatta dalla dottoressa Ardenghi e come sopra allegata.

In particolare viene inoltre approvato quanto segue:

**1a) In riferimento alle finalità:**

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alla erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare, lo scopo dell'associazione è:

- promuovere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett, con l'obiettivo di trovare soluzioni terapeutiche alla malattia, anche intervenendo nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett, o da patologie correlate, e dei loro caregiver familiari;
- sostenere e realizzare, anche sulla base del parere di un apposito Comitato Scientifico, le attività di ricerca e sviluppo al fine di tradurre i risultati positivi di tali attività, al ricorrere delle opportune condizioni, in cure, farmaci e/o terapie da rendere disponibili a tutti i soggetti affetti dalla sindrome di Rett, o da patologie correlate, e ai loro caregiver familiari;
- promuovere e sostenere la ricerca tecnologica finalizzata a sviluppare ausili che favoriscano l'autonomia dei pazienti affetti dalla sindrome di Rett e patologie correlate;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgenza sociale di sostenere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett al fine di individuare soluzioni terapeutiche efficaci per la malattia.

**1b) In relazione all'oggetto:**

Le finalità di cui sopra vengono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o prevalente, in Italia o all'estero, delle seguenti attività di interesse generale:

- attività di beneficenza, erogazione di denaro, concessione di beni o servizi a sostegno di enti pubblici, privati e professionisti, nazionali e internazionali, impegnati nella ricerca scientifica sulla sindrome di Rett o nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett, o patologie correlate, nonché dei loro caregiver familiari, a norma della lettera u) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- la ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 necessari per il raggiungimento delle finalità espresse dal presente Statuto;
- promozione e organizzazione di attività culturali o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di sensibilizzazione, promozione e diffusione delle attività di interesse generale, di cui alla lettera i) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- promozione e organizzazione di incontri scientifici sulla sindrome di Rett e patologie correlate, anche in collaborazio-

ne con altri enti nazionali o internazionali, reti di associazioni e comunque con qualsiasi altro Ente del Terzo Settore, per favorire lo scambio di conoscenze scientifiche, accelerare cure e rimedi terapeutici, fisioterapici, educativi, nonché convegni e manifestazioni pubbliche volte alla diffusione della conoscenza sulla malattia o utili alla raccolta di fondi;

- stipulare contratti, intese e convenzioni, enti o istituzioni, pubbliche o private, al fine di promuovere le finalità del presente Statuto secondo le competenze e le responsabilità di ciascuno.

Le suddette attività vengono svolte in forma di azione volontaria, nel rispetto del Codice del Terzo Settore, e/o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi. Nello svolgimento della propria attività, l'ente può avvalersi dell'opera gratuita dei propri associati.

**1c)** Vengono confermati nella carica di **membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione** sino alla scadenza del 18 giugno 2027:

- il comparente FRANZE' SALVATORE, anche quale Presidente;
- il signor BARUFFALDI MICHELE, nato a Lecco (LC) il 29 marzo 1973, codice fiscale BRF MHL 73C29 E507W, anche quale Vice Presidente;
- la signora BERNARDELLI RITA, nata a Sermide l'11 aprile 1958, codice fiscale BRN RTI 58D51 I632K;
- la signora LEMBO GIOVANNA, nata a Genova (GE) il 12 aprile 1965, codice fiscale LMB GNN 65D52 D969N;
- la signora MARIOTTI ORIETTA, nata a Roma il 1° ottobre 1966, codice fiscale MRT RTT 66R41 H501W;
- il signor SISSA ALESSANDRO, nato a Lodi (MI) il 19 ottobre 1976, codice fiscale SSS LSN 76R19 E648R.

**1d)** Viene confermata nella carica di **organo di controllo monocratico** sino a scadenza naturale la dott.ssa MARIOTTI ELISA, nata a Cremona il 6 ottobre 1981, codice fiscale MRT LSE 81R46 D150C;

## - II -

di approvare lo statuto di n. 34 (trentaquattro) articoli che regolerà l'Associazione nella nuova riformulazione e rinumerazione, così come proposto dal Presidente, prendendo atto in particolare della nuova denominazione e della nuova sede in Mantova (MN) in via Cremona n. 28 nonché di tutti gli elementi caratterizzanti gli enti filantropici e riportati nello Statuto;

## - III -

di dare mandato all'Organo amministrativo pro tempore in carica a dare esecuzione alle deliberazioni testé assunte ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste in sede di provvedimenti di legge o da pubbliche Autorità, in particolare per l'iscrizione delle modifiche al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Set-

tore anche ai fini dell'acquisto della personalità giuridica. Ai fini pubblicitari si autorizza ogni ente, pubblico o privato, a volturare tutti gli atti e rapporti in capo all'associazione con la nuova denominazione sopra assunta onde consentire la conoscibilità del presente atto a chiunque vi abbia interesse.

Il comparente dichiara che tra i beni dell'associazione non sono presenti beni immobili e/o beni mobili registrati.

Il Presidente, infine, deposita agli effetti di legge il nuovo testo di statuto sociale dell'Associazione che si allega al presente atto con la **lettera "C"**.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti di cui al suesposto ordine del giorno, il Presidente toglie la seduta e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore sedici (16).

#### **PRIVACY**

Il comparente presta il suo consenso al trattamento dei dati personali in relazione alla presente operazione ed alla loro conservazione nella banca dati in conformità delle vigenti disposizioni legislative e dichiara di aver ricevuto da me notaio la relativa informativa ai sensi delle leggi vigenti.

#### **SPESE**

Le spese del presente atto e conseguenti competono all'Associazione.

#### **DICHIARAZIONI FISCALI**

Il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. n. 117/2017.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati "A" e "B".

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente allo statuto allegato, al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Lo stesso consta di quattro fogli scritti su tredici pagine in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte di pugno da me notaio. Sottoscritto alle ore sedici (16) e minuti sei (6).

F.to Salvatore Franzè

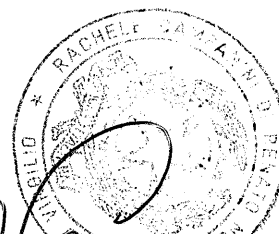
F.to Rachele Campanini (l.s.)

PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT  
(ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE)  
ASSEMBLEA STRAORDINARIA 13 DICEMBRE 2025

| Cognome     | Nome       | Firma presenza                       |
|-------------|------------|--------------------------------------|
| ARRIVABENI  | GIUSEPPE   | <i>[Signature]</i>                   |
| BARUFFALDI  | MICHELE    | <i>[Signature]</i>                   |
| BERGAMINI   | ROBERTA    | <i>Bergamini Roberta</i>             |
| BERNARDELLI | RITA       | <i>Bernardelli Rita</i>              |
| BERNARDELLI | ENRICO     | <i>Enrico Bernardelli</i>            |
| BERNARDI    | DANIELA    | <i>Michela Boffani per delega</i>    |
| BEZZI       | LUCA       | <i>Fausto Maggi per delega</i>       |
| BOLFO       | PAOLA      |                                      |
| CAMOZZINI   | GIUSEPPINA |                                      |
| COLUCCIELLO | FILOMENA   |                                      |
| CORNALE     | CLAUDIO    |                                      |
| COSTANTINI  | CLAUDIA    |                                      |
| DI BATTISTA | RICCARDO   | <i>Per delega</i>                    |
| FOLLI       | LORENZA    | <i>[Signature]</i>                   |
| FRANZÉ      | SALVATORE  | <i>[Signature]</i>                   |
| GISOTTI     | ORTENZIA   | <i>Sara Molacore per delega</i>      |
| GRIPPO      | TERESA     | <i>Daniela Timpone per delega</i>    |
| LAZZARIN    | MICHELA    |                                      |
| LEMBO       | GIOVANNA   |                                      |
| LERICI      | CLAUDIO    | <i>Enrico Bernardelli per delega</i> |
| MAGAGNA     | SILVIO     |                                      |
| MALACARNE   | SARA       | <i>Sara Molacore</i>                 |
| MAMMONE     | IVANO      | <i>Bergamini Roberta per delega</i>  |
| MARIOTTI    | ORIENTA    |                                      |
| MASTRANGELI | DOMENICO   | <i>[Signature]</i>                   |
| MEDICI      | MARA       | <i>Michela Boffani per delega</i>    |
| MERIGHI     | NADIA      |                                      |
| MOTTA       | ANNA       |                                      |
| MUCCIGNAT   | MATTEO     | <i>[Signature]</i>                   |
| NEGRI       | FAUSTO     | <i>Fausto Maggi - X Delega</i>       |
| POLATO      | MARTINA    | <i>Enrico Bernardelli per delega</i> |
| REGOLI      | AGNESE     |                                      |
| RUIZZO      | LUANA      | <i>Vittoria Lucchi per delega</i>    |
| SANNA       | EDOARDO    | <i>[Signature]</i>                   |
| SISSA       | ALESSANDRO | <i>[Signature]</i>                   |
| SISTI       | LAURA      | <i>Daniela Timpone per delega</i>    |
| TERZI       | RODOLFO    | <i>[Signature]</i>                   |
| TILESI      | ALESSIA    | <i>Sara Molacore per delega</i>      |
| TOFFANIN    | MICHELA    | <i>Michela Boffani</i>               |
| TORTORICI   | MARIA      |                                      |
| VITALI      | LUISILLA   | <i>Vittoria Lucchi</i>               |
| ZAMPEDRI    | DANIELA    | <i>Daniela Timpone</i>               |
| ZANUSO      | MARIROSA   |                                      |
|             |            |                                      |
|             |            |                                      |
|             |            |                                      |

*Silvio Fronte*

*N2 del 12/12/25*



ALLEGATO B AL REPERTORIO N. 6746  
E RACCOLTA N. 5508

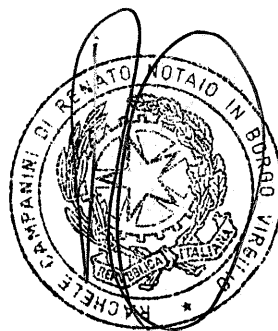


## Relazione giurata di stima del patrimonio sociale dell'ente

**“PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA  
RICERCA SULLA SINDROME DI RETT ONLUS”**

con sede in  
Sermide e Felonica (MN), via XXV Aprile, 52

*A. Longi*



## INDICE

|                                                                             |         |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------|
| Premessa                                                                    | pag. 3  |
| Data di riferimento della stima e documenti vari utilizzati                 | pag. 4  |
| Descrizione dell'ente                                                       | pag. 4  |
| Notizie sui libri e registri fiscali e civili                               | pag. 7  |
| Metodologie dell'accertamento e criteri di valutazione                      | pag. 7  |
| Scelta del metodo di valutazione                                            | pag. 7  |
| Situazione patrimoniale di riferimento alla data del 30.09.2025             | pag. 10 |
| Analisi delle singole poste di bilancio                                     | pag. 12 |
| Situazione patrimoniale di riferimento rettificata alla data del 30.09.2025 | pag. 14 |
| Determinazione del Patrimonio                                               | pag. 15 |



*Handwritten signature*

## **Relazione giurata di stima del patrimonio sociale dell'ente**

### **"PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT ONLUS"**

con in Sermide e Felonica (MN), via XXV Aprile, 52

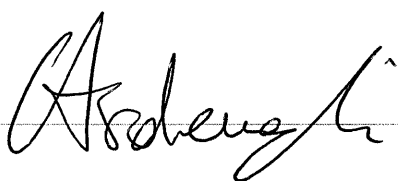
#### **Perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017**

La sottoscritta Chiara Ardenghi, C.F. RDNCHR74P49E897J e Partita Iva 02242190201, iscritta al n°129250 del Registro dei Revisori Contabili con decreto del 25/06/2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale, n.52 del 04/07/2023, incaricata dall'ente "PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT ONLUS", con sede Sermide e Felonica (MN), via XXV Aprile, 52, Codice Fiscale 93043680201, Partita Iva 02185840200, e iscritta nel registro dell'anagrafe delle Onlus, nella persona del suo legale rappresentante Franzè Salvatore nato il 19/06/1974 a Milano e residente a Rho (MI) Via Firenze n° 10, C.F. FRNSVT74H19F205Y, per redigere una relazione di stima avente per oggetto l'attestazione del patrimonio minimo ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017 dell'ente alla data del 30 settembre 2025.

In esecuzione dell'incarico ricevuto, dopo aver provveduto alla ricognizione dei beni, dei documenti contabili ed amministrativi dell'ente, presenta la seguente relazione di stima.

#### **PREMESSA**

La presente relazione di stima viene redatta ed asseverata ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017, della Circolare n.9 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022 con oggetto "Articolo 54 del Codice del Terzo settore. Trasmigrazione dei dati delle ODV e delle APS iscritte ai Registri delle Regioni e delle Province autonome. Procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS", i quali dispongono che, con specifico riferimento alla verifica della sussistenza di detto patrimonio minimo, trattandosi di un ente già operativo, la cui situazione patrimoniale presenterà evidentemente poste sia attive che passive, non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria che attesti il deposito della somma di euro 15.000 per le associazioni ovvero euro 30.000 per le fondazioni presso un conto corrente intestato all'ente, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l'esistenza. Pertanto, si rende necessario conoscere lo stato patrimoniale netto dell'ente quale risulta dalle sue scritture contabili: sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un Revisore Legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore al minimo fissato per legge. L'aggiornamento di detta perizia dovrà far riferimento a data non anteriore a 120 giorni rispetto alla



data della delibera di iscriversi al RUNTS, come chiarito dalla massima n. 3 del 27 ottobre 2020 del Consiglio Notarile di Milano e della Circolare n.9 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022, ovvero al 30 settembre 2025. Può pertanto essere assunto il valore del patrimonio netto dell'ente determinato sulla base di una perizia giurata di stima, cui si applica l'articolo 64 del codice di procedura civile, redatta dai soggetti iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché nell'elenco dei Revisori Contabili e dei periti regolarmente iscritti alle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Il valore periziato, ai sensi e per gli effetti della Legge sopra citata, è riferito all'intero patrimonio sociale e, pertanto, la presente perizia è volta alla determinazione dell'intero patrimonio dell'ente alla data del 30 settembre 2025.

#### **DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA E DOCUMENTI VARI UTILIZZATI**

La data di riferimento per la valutazione del patrimonio netto della "PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT ONLUS" è stata fissata al 30 settembre 2025, sulla base del bilancio a tale data.

Con riferimento ai documenti amministrativo-contabili, alla sottoscritta è stata messa a disposizione, in particolare, la seguente documentazione:

- bilancio contabile alla data del 30/09/2025
- la stampa completa dei mastrini contabili al 30/09/2025;
- la stampa provvisoria del libro giornale al 30/09/2025;
- il registro dei beni ammortizzabili.

In relazione alle verifiche preliminari condotte, ho appurato quanto segue:

- la corretta tenuta dei libri sociali, quali libro verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- l'ente ha partita iva e pertanto è tenuto alla compilazione del modello Unico Enti Non Commerciali e del Modello Irap;
- l'ente non è iscritto in CCIAA.

#### **DESCRIZIONE DELL'ENTE**

##### *Brevi cenni storici*

L'Associazione "PRO RETT RICERCA – Associazione per la ricerca sulla Sindrome di Rett ONLUS" è stata costituita il 16 maggio 2004 mediante scrittura privata, registrata presso l'Agenzia delle Entrate il 19 maggio 2004 al n. 2871.

Nel 2007 l'Associazione ha richiesto e ottenuto il riconoscimento dello status di ONLUS ai sensi del D.Lgs. 260/1997.



*A. Degli*

Il 29 giugno 2019, con delibera di assemblea straordinaria, è stato adottato un nuovo statuto, successivamente registrato il 4 luglio 2019 presso l'Agenzia delle Entrate al n. 1901.

### **MISSIONE**

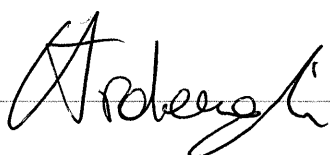
L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per promuovere lo studio e la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett. In particolare, lo scopo dell'associazione è:

- promuovere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett, con l'obiettivo di trovare soluzioni terapeutiche alla malattia, anche intervenendo nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett, o da patologie correlate, e dei loro caregiver familiari;
- sostenere e realizzare, anche sulla base del parere di un apposito Comitato Scientifico, le attività di ricerca e sviluppo al fine di tradurre i risultati positivi di tali attività, al ricorrere delle opportune condizioni, in cure, farmaci e/o terapie da rendere disponibili a tutti i soggetti affetti dalla sindrome di Rett, o da patologie correlate, e ai loro caregiver familiari;
- promuovere e sostenere la ricerca tecnologica finalizzata a sviluppare ausili che favoriscano l'autonomia dei pazienti affetti dalla sindrome di Rett e patologie correlate;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgenza sociale di sostenere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett al fine di individuare soluzioni terapeutiche efficaci per la malattia.

### **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO**

L'Associazione, nel perseguire la missione di cui sopra esercita in via prevalente le seguenti attività di interesse generale:

- attività di beneficenza, erogazione di denaro, concessione di beni o servizi a sostegno di enti pubblici, privati e professionisti, nazionali e internazionali, impegnati nella ricerca scientifica sulla sindrome di Rett o nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett, o patologie correlate, nonché dei loro caregiver familiari, a norma della lettera u) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- la ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 necessari per il raggiungimento delle finalità espresse dal presente Statuto;
- promozione e organizzazione di attività culturali o ricreative di interesse sociale, incluse attività,



anche editoriali, di sensibilizzazione, promozione e diffusione delle attività di interesse generale, di cui alla lettera i) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

- promozione e organizzazione di incontri scientifici sulla sindrome di Rett e patologie correlate, anche in collaborazione con altri enti nazionali o internazionali, reti di associazioni e comunque con qualsiasi altro Ente del Terzo Settore, per favorire lo scambio di conoscenze scientifiche, accelerare cure e rimedi terapeutici, fisioterapici, educativi, nonché convegni e manifestazioni pubbliche volte alla diffusione della conoscenza sulla malattia o utili alla raccolta di fondi;

- stipulare contratti, intese e convenzioni, enti o istituzioni, pubbliche o private, al fine di promuovere le finalità del presente Statuto secondo le competenze e le responsabilità di ciascuno.

#### *Patrimonio netto, soci, volontari e dipendenti*

Il Patrimonio netto desunto dalla situazione contabile alla data del 30 settembre 2025, data di riferimento della presente perizia, ammonta ad euro 371.192.00.

I soci alla data di riferimento della perizia, sono pari a 43 (quarantatré) e non ci sono attualmente volontari.

L'associazione ha in forza, un solo lavoratore dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato in data 3 giugno 2025.

#### *Durata dell'ente e sede*

La durata dell'ente è illimitata. La sede legale dell'ente è, alla data di riferimento della presente relazione di stima, in Via XXV Aprile, n.52, nel Comune di Sermide e Felonica (MN).

#### *Amministrazione*

L'amministrazione dell'ente è affidata a un Consiglio di Direttivo, composto da 6 (sei) membri, che si occupa della programmazione delle attività e ne cura il perseguimento. Il Consiglio di Direttivo attualmente in carica è composto dai signori:

- FRANZE' SALVATORE (PRESIDENTE)
- BARUFFALDI MICHELE (VICE PRESIDENTE)
- BERNARDELLI RITA (CONSIGLIERE)
- LEMBO GIOVANNA (CONSIGLIERE)
- MARIOTTI ORIETTA (CONSIGLIERE)
- SISSA ALESSANDRO (CONSIGLIERE)



*Ardeugh*

### *Organo di controllo*

È istituito l'organo di controllo monocratico, nella persona della Dott.ssa Elisa Mariotti nata a Cremona il 06/10/1981, residente in Cremona (CR), via Lago Gerundo, n. 26, C.F.: MRTLSE81R46D150C, iscritta all'albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Cremona al n. 274, sez. A e nel Registro dei Revisori Legali al n. 166875 con Decreto Ministeriale del 04/07/2012 pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n.55 del 17/07/2012.

### **NOTIZIE SUI LIBRI E REGISTRI FISCALI E CIVILI**

La contabilità è tenuta in modo ordinato ed i registri istituiti risultano regolarmente tenuti o vidimati ove obbligatorio.

I libri sociali ed i registri fiscali, risultano regolarmente tenuti o vidimati, ove obbligatorio, ed aggiornati nel rispetto delle vigenti norme di legge.

### **METODOLOGIE DELL'ACCERTAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Si precisa preliminarmente che l'ente oggetto di valutazione dispone di una organizzazione contabile adeguata alle sue dimensioni, dispone dei libri sociali previsti dalle vigenti norme di legge in materia civile, fiscale ed è gestita con supporti informatici.

L'ente ha fornito alla sottoscritta la situazione patrimoniale al 30 settembre 2025, sulla cui base si è proceduto alla revisione delle poste in essa contenute, verificando preliminarmente il sistema contabile ed il piano dei conti, che sono stati ritenuti idonei all'analitica descrizione dei risultati sociali, sia sotto l'aspetto patrimoniale, sia dal punto di vista della determinazione del risultato d'esercizio.

Va rilevato, in via preliminare, che la determinazione del valore del patrimonio dell'ente si riferisce ad un ente funzionante e, pertanto, si è proceduto a determinare la valutazione dei singoli beni costituenti il patrimonio, al netto di eventuali passività anche potenziali.

### **LA SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE**

La scelta di un metodo o di una pluralità di metodi dipende, oltre che dalla disponibilità di informazioni, dall'attenta considerazione delle condizioni e circostanze proprie che caratterizzano l'ente nei suoi svolgimenti economici.

Riguardo poi a come applicare concretamente i criteri alla valutazione oggetto della presente relazione di stima, si può innanzitutto osservare che la prassi italiana tende a privilegiare, nella valutazione di aziende industriali, il criterio misto patrimoniale - reddituale con stima autonoma del goodwill o del badwill, riservando agli altri metodi di valutazione funzioni di eventuale verifica e controllo dei valori determinati con l'adozione del già menzionato criterio. In linea generale le metodologie utilizzabili per la valutazione degli enti del terzo settore, in merito alla verifica della consistenza patrimoniale ai sensi dell'articolo 22 del comma 4 del D. Lgs 117/2017 non si discostano da quelle applicabili per la determinazione del valore economico di ogni altra impresa, come tali essi



prendono a riferimento gli elementi quali/quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, del portafoglio di attività, della struttura patrimoniale, della capacità di generare flussi di reddito e finanziari della realtà oggetto di analisi. Pur essendo oggetto di interpretazione il metodo di valutazione dell'ente oggetto di perizia, essendo esso un soggetto senza scopo di lucro e che incardina funzioni di utilità sociale tali per cui ha manifestato la volontà da parte dei fondatori e degli amministratori di voler entrare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sembra corretto soffermarsi anche sugli aspetti tecnici concernenti modalità di redazione della relazione per fornire alcune considerazioni. L'art. 22, co. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) richiede che il patrimonio minimo debba essere rappresentato da "una somma liquida e disponibile".

L'art. 16 del D.M. del 15 settembre 2020 dispone che nel caso di enti di nuova costituzione la sussistenza del patrimonio minimo, se costituito da denaro, ...deve risultare da apposita certificazione bancaria, salvo che la somma venga depositata sul conto corrente dedicato del notaio, ai sensi dell'articolo 1, co. 63, lettera b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; mentre per gli enti già operativi, il richiamo della valutazione del patrimonio minimo appare riconducibile alla valutazione del patrimonio inteso come valore dato dalla differenza tra i valori dell'attivo e i valori del passivo in una logica di misurazione degli stessi elementi al loro valore corrente (attività - passività propriamente dette).

In questo contesto, può essere utile riferirsi alla Massima n. 5 del 12 gennaio 2021 del Consiglio notarile di Milano per la quale "con specifico riferimento alla verifica della sussistenza di detto patrimonio minimo, trattandosi di un ente già operativo, la cui situazione patrimoniale presenterà evidentemente poste sia attive che passive, non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria che attesti il deposito della somma di euro 15.000 (ovvero 30.000 per le fondazioni) presso un conto corrente intestato all'ente (o da deposito presso il conto dedicato del notaio), essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l'esistenza. Pertanto, si rende necessario conoscere lo stato patrimoniale netto dell'ente quale risultato dalle sue scritture contabili. Del resto, lo stesso art. 22 CTS, nel disciplinare il caso in cui il patrimonio iniziale – in sede di costituzione – sia rappresentato "da beni diversi dal denaro", stabilisce che il loro valore debba risultare da una relazione giurata redatta da un Revisore Legale iscritto all'albo (o da società di revisione). Si tratta, quindi, di applicare il medesimo criterio di valutazione ad una "attività" già in essere, così come si farebbe per un'azienda operativa.

Sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un Revisore Legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore a euro 15.000".

La formulazione del testo sembra, in pratica, comportare, in termini tecnico-valutativi, la predisposizione di una relazione estimativa, articolata - utilizzando la terminologia propria della valutazione d'azienda - sui metodi patrimoniali.

Come riportato nella Fondazione Nazionale dei Commercialisti a marzo 2022 "nell'Analisi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DM 5 marzo 2020 e OIC 35 principio Contabile ETS",



*Strologli*

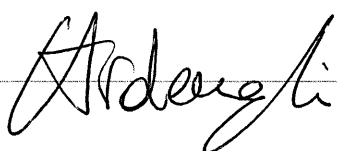
tutti gli elementi, seppur nella logica fornita dal legislatore e dal testo ministeriale, devono essere misurati indipendentemente dal loro grado di liquidità e disponibilità. Occorrerà, casomai, riportare gli elementi patrimoniali al loro valore di “monetizzazione”, identificabile con il valore monetario ottenibile dalla dismissione degli elementi dell’attivo e al valore di estinzione degli elementi del passivo.

A questo punto, necessita esaminare quale sia la “basis of value” del perito estimatore. Considerato che si suppone che gli enti che sono oggetto di valutazione siano in fase operativa, sembra potersi scartare l’ipotesi della misurazione degli elementi al loro valore di liquidazione ordinaria o, tantomeno, di liquidazione forzata. La misurazione secondo una logica di liquidazione ordinaria potrebbe acquisire senso nel caso in cui la misurazione avesse, infatti, come ultima fase la cessazione dell’attività, mentre lo scopo della valutazione nel caso di specie è proprio quello di veder proseguire la gestione dell’ente nella sua nuova dimensione di Ente di Terzo Settore.

Gli elementi dell’attivo, quindi, dovrebbero fornire - come detto - una misura della loro monetizzazione per tramite dei valori di mercato. In molti casi, non sempre sarà possibile identificare un “valore di mercato” per gli enti in parola, considerato che taluni enti operano in condizioni non sempre rinvenibili in mercati attivi. Spetta al Revisore identificare il valore a cui un soggetto terzo potrebbe rilevare lo stesso; in tal caso, anche il cosiddetto “valore negoziale equitativo”, inteso come valore a cui un soggetto specifico acquisirebbe l’elemento in oggetto, può rappresentare un riferimento utile per l’identificazione della somma liquida e disponibile a cui tendere. Potrebbe risultare utile, inoltre, considerare se debba prendersi come riferimento il metodo patrimoniale semplice o il metodo patrimoniale complesso. La distinzione consiste, semplificando, nel considerare o meno gli intangibili e l’eventuale avviamento.

La data della relazione deve essere quanto più ravvicinata possibile alla data della richiesta di riconoscimento. A questo fine, la Massima n. 3 del Consiglio notarile di Milano individua nei 120 giorni antecedenti la data di delibera portante la decisione di iscriversi al RUNTS il termine oltre il quale non considerare adottabili i dati contabili come appropriati per esprimere il patrimonio minimo dell’ente.

In forza di ciò si è ritenuto opportuno adottare un approccio valutativo che comporti l’applicazione di una metodologia “patrimoniale”. Il metodo patrimoniale presenta spiccate caratteristiche di obiettività (legate all’accertamento dei fatti e delle considerazioni storiche), di analiticità (in quanto spiega il significato del valore dell’ente in funzione dei vari elementi del patrimonio), e di generalità che lo rendono particolarmente valido qualora le finalità della valutazione siano connesse all’accertamento chiaro ed univoco di un valore conservativo che tuteli comunque gli interessi delle parti nonché dei terzi coinvolti direttamente o indirettamente. Il metodo patrimoniale può essere assunto quale unica informazione nel processo di valutazione di un ente solamente in quelle particolari fattispecie ove, per la natura tipica del settore in cui l’ente opera, è possibile attribuire in via dominante agli elementi patrimoniali la caratteristica di vettori principali nel processo di generazione del valore: per quanto precedentemente indicato dalla dottrina e dalla normativa prevista dalla Riforma del Terzo Settore si ritiene di fare ricorso al metodo patrimoniale nel processo



di valutazione dell'ente oggetto di perizia valutativa ai fini del riconoscimento patrimoniale minimo ai sensi dell'articolo 22 c.4 del D. Lgs 117/2017.

Il metodo di valutazione adottato e i parametri utilizzati per la sua applicazione nel caso di specie sono descritti in dettaglio nel seguito.

### La scelta del metodo principale

Il metodo prescelto dallo scrivente per la determinazione del valore economico del complesso patrimoniale dell'ente, in considerazione della specificità della combinazione economica oggetto di valutazione, è il "metodo patrimoniale semplice". La ragione della scelta di tale metodo rispetto agli altri sopra descritti e come già precedentemente illustrato deriva, oltre che dalle caratteristiche e dalla tipologia dell'ente oggetto di stima, dal fatto che:

- a) la predetta metodologia è particolarmente adatta a tutte le situazioni in cui l'attivo patrimoniale è costituito da beni valutabili singolarmente e/o cedibili in modo separato;
- b) Il metodo prescelto è considerato nella prassi come un metodo valido per la stima di piccoli e medi enti e, pertanto, risulta adatto alla fattispecie in esame;
- c) La metodologia patrimoniale fa ampio ricorso ai criteri del costo che si fondono sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione);
- d) Il procedimento in questione offre, sul piano pratico, una più diretta dimostrabilità ed analiticità della stima, che appare quindi più consona alla funzione cui è destinata la presente relazione.

Il sottoscritto perito, tenuto conto del settore di attività in cui l'associazione opera, nonché delle finalità della presente perizia, ha ritenuto opportuno utilizzare il cosiddetto "metodo patrimoniale semplice", metodo che si adatta alle caratteristiche dell'ente oggetto di valutazione.

Il metodo patrimoniale semplice considera il patrimonio netto e, quindi, i vari elementi patrimoniali ad un valore opportunamente rettificato rispetto ai criteri contabili di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio di esercizio. La valutazione dell'ente con il metodo patrimoniale è meno soggettiva di quella ottenuta con altri metodi: sono minori sia il numero di ipotesi da assumere, sia le competenze soggettive per la valutazione. Non si deve procedere alla valutazione dei flussi di reddito o di cassa e di conseguenza si riduce l'incertezza sul risultato del processo di valutazione e si considera il valore degli intangibles assets solo se iscritti in bilancio e se potenzialmente cedibili autonomamente.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO

**ALLA DATA DEL 30 settembre 2025**

La situazione patrimoniale fornita dall'ente consiste nel bilancio chiuso al 30/09/2025 che, di fatto, rappresenta la situazione patrimoniale al 30/09/2025.

Le risultanze in essa esposte vengono di seguito sinteticamente riportate:



*Ardegnoli*



|                                                                         |                    |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| <b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>                                        | <b>0,00</b>        |
| <b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>                     | <b>0,00</b>        |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>                                              | <b>0,00</b>        |
| <i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>                                  | <b>0,00</b>        |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili                        | <b>0,00</b>        |
| Software                                                                | <b>10.294,00</b>   |
| F.do amm. software                                                      | <b>-10.294,00</b>  |
| <b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>                              | <b>0,00</b>        |
| <i>II) Immobilizzazioni materiali</i>                                   | <b>0,00</b>        |
| 2) Impianti e macchinari                                                | <b>0,00</b>        |
| Macchinari generici                                                     | <b>55.878,04</b>   |
| F.do amm. macchinari generici                                           | <b>-55.878,04</b>  |
| 3) Attrezzature                                                         | <b>0,00</b>        |
| Attrezzatura generica                                                   | <b>141.133,14</b>  |
| F.do amm. attrezzatura generica                                         | <b>-141.133,14</b> |
| 4) Altri beni                                                           | <b>0,00</b>        |
| Hardware IT                                                             | <b>2.069,42</b>    |
| F.do amm. hardware IT                                                   | <b>-2.069,42</b>   |
| <b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>                                | <b>0,00</b>        |
| <i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>                                | <b>0,00</b>        |
| 1) Partecipazioni                                                       | <b>0,00</b>        |
| 2) Crediti                                                              | <b>0,00</b>        |
| a) Crediti verso imprese controllate                                    | <b>0,00</b>        |
| b) Crediti verso imprese collegate                                      | <b>0,00</b>        |
| c) Crediti verso altri enti del Terzo settore                           | <b>0,00</b>        |
| d) Crediti verso altri                                                  | <b>0,00</b>        |
| 3) Altri titoli                                                         | <b>250.000,00</b>  |
| Polizza Vita AXA                                                        | <b>250.000,00</b>  |
| <b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>                              | <b>250.000,00</b>  |
| <b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>                                      | <b>250.000,00</b>  |
| <b>C) Attivo circolante</b>                                             | <b>0,00</b>        |
| <i>I) Rimanenze</i>                                                     | <b>0,00</b>        |
| <i>II) Crediti</i>                                                      | <b>0,00</b>        |
| 1) Crediti verso utenti e clienti                                       | <b>0,00</b>        |
| 2) Crediti verso associati e fondatori                                  | <b>0,00</b>        |
| 3) Crediti verso enti pubblici                                          | <b>0,00</b>        |
| 4) Crediti verso soggetti privati per contributi                        | <b>0,00</b>        |
| 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa                     | <b>0,00</b>        |
| 6) Crediti verso altri enti del Terzo settore                           | <b>0,00</b>        |
| 7) Crediti verso imprese controllate                                    | <b>0,00</b>        |
| 8) Crediti verso imprese collegate                                      | <b>0,00</b>        |
| 9) Crediti tributari                                                    | <b>0,00</b>        |
| 10) Crediti da 5xmille                                                  | <b>0,00</b>        |
| 12) Crediti verso altri                                                 | <b>0,00</b>        |
| <i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i> | <b>0,00</b>        |
| <i>IV) Disponibilità liquide</i>                                        | <b>0,00</b>        |
| 1) Depositi bancari e postali                                           | <b>122.243,00</b>  |
| Monte Dei Paschi di Siena c/c n.100500                                  | <b>87.437,83</b>   |
| Intesa SanPaolo n.1000/74468                                            | <b>10.536,64</b>   |

|                                                                                                      |                                          |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------|
|                                                                                                      | BancoPosta n.55989073                    | 4.305,14          |
|                                                                                                      | BCC Credito Cooperativo n. 201216        | 19.912,91         |
|                                                                                                      | Carta di credito MPS                     | 50,00             |
| 3) Danaro e valori in cassa                                                                          |                                          | 3.744,00          |
|                                                                                                      | Cassa contanti sede                      | 559,36            |
|                                                                                                      | Cassa PayPal                             | 3.184,22          |
| <b>Totale Disponibilità liquide</b>                                                                  |                                          | <b>125.987,00</b> |
| <b>Totale Attivo circolante (C)</b>                                                                  |                                          | <b>125.987,00</b> |
| <b>D) Ratei e risconti attivi</b>                                                                    |                                          | <b>8,00</b>       |
|                                                                                                      | Risconti attivi                          | 7,80              |
| <b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>                                                              |                                          | <b>375.995,00</b> |
|                                                                                                      |                                          | <b>0,00</b>       |
| <b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>                                                                    |                                          | <b>0,00</b>       |
| <b>A) Patrimonio netto</b>                                                                           |                                          | <b>0,00</b>       |
| I) Fondo di dotazione dell'ente                                                                      |                                          | 1.500,00          |
|                                                                                                      | Capitale sociale quote                   | 1.500,00          |
| II) Patrimonio vincolato                                                                             |                                          | 0,00              |
| III) Patrimonio libero                                                                               |                                          | 0,00              |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione                                                             |                                          | 441.212,00        |
|                                                                                                      | Riserva straordinaria                    | 441.212,28        |
| 2) Altre riserve                                                                                     |                                          | 3,00              |
|                                                                                                      | Totale Patrimonio libero                 | 441.215,00        |
| IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio                                                                |                                          | -71.523,00        |
| <b>Totale Patrimonio netto (A)</b>                                                                   |                                          | <b>371.192,00</b> |
| <b>B) Fondi per rischi e oneri</b>                                                                   |                                          | <b>0,00</b>       |
| <b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>                                         |                                          | <b>631,00</b>     |
|                                                                                                      | F.do T.F.R. lavorat. subordinati         | 631,47            |
| <b>D) Debiti</b>                                                                                     |                                          | <b>0,00</b>       |
| 1) Debiti verso banche                                                                               |                                          | 0,00              |
| 2) Debiti verso altri finanziatori                                                                   |                                          | 0,00              |
| 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti                                              |                                          | 0,00              |
| 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa                                                   |                                          | 0,00              |
| 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate                                                       |                                          | 0,00              |
| 6) Acconti                                                                                           |                                          | 0,00              |
| 7) Debiti verso fornitori                                                                            |                                          | 0,00              |
| a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo                                     |                                          | 2.607,00          |
|                                                                                                      | Fornitori beni e servizi entro es.succ.  | 380,64            |
|                                                                                                      | Fatture da ricevere entro es.succ.       | 2.226,74          |
|                                                                                                      | Totale Debiti verso fornitori            | 2.607,00          |
| 8) Debiti verso imprese controllate e collegate                                                      |                                          | 0,00              |
| 9) Debiti tributari                                                                                  |                                          | 0,00              |
| a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo                                           |                                          | 677,00            |
|                                                                                                      | Erario c.to rit.IRPEF dip.entro es.succ. | 153,42            |
|                                                                                                      | Erario c.to rit.IRPEF/IRES prof./coll.   | 524,00            |
|                                                                                                      | Totale Debiti tributari                  | 677,00            |
| 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale                                       |                                          | 0,00              |
| a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo |                                          | 888,00            |
|                                                                                                      | Debiti vs INPS dipend. entro es.succ.    | 888,00            |



*Strologhi*

|                                                                   |                   |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 888,00            |
| 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori                       | 0,00              |
| 12) Altri debiti                                                  | 0,00              |
| <b>Totale Debiti (D)</b>                                          | <b>4.172,00</b>   |
| <b>E) Ratei e risconti passivi</b>                                | <b>0,00</b>       |
| <b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>                          | <b>375.995,00</b> |

## ANALISI DELLE SINGOLE POSTE DI BILANCIO

### ELEMENTI PATRIMONIALI DELL'ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Nella valutazione delle immobilizzazioni è stato adottato il residuo valore contabile in quanto ritenuto adeguato alle attuali valutazioni di mercato delle medesime.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti negli anni, per un totale di euro 10.294,00, per la realizzazione del sito dell'associazione ad oggi completamente ammortizzati.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni strumentali acquistati dall'associazione nel corso degli anni e destinati alla ricerca scientifica sulla sindrome di Rett. Tali beni risultano interamente ammortizzati e sono collocati presso centri di ricerca specializzati, come dettagliatamente indicato di seguito:

| <b>Laboratori presso</b>                      | <b>valore di acquisto</b> |
|-----------------------------------------------|---------------------------|
| Università degli Studi dell'Insubria a Varese | 40.147,17                 |
| Ospedale San Raffaele di Milano               | 88.084,77                 |
| Università degli Studi di Milano              | 12.901,20                 |
| <b>TOTALE AL 30.09.2025</b>                   | <b>141.133,14</b>         |
| Università degli Studi di Milano              | 52.319,30                 |
| Università degli Studi di Trieste             | 3.558,74                  |
| <b>TOTALE AL 30.09.2025</b>                   | <b>55.878,04</b>          |

Inoltre, tra i beni di proprietà dell'associazione è presente un computer, iscritto al costo d'acquisto di euro 2.069,42, attualmente completamente ammortizzato.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta una polizza assicurativa a premio unico, iscritta a valore di sottoscrizione, stipulata nel dicembre del 2018, denominata "Bouble Prestige" con numero 2144991, e gestita da Axa Mps Vita. Il volare iniziale di sottoscrizione ammonta a euro 100.000,00,




con scadenza decennale. Nel marzo del 2022 l'ente ha operato una integrazione, portando il valore complessivo del prodotto a un valore nominale di € 250.000,00.

#### **Crediti**

Non sono presenti crediti da incassare.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 125.987,00.

Trattasi di denaro e valori in cassa (contante, paypal e carta di credito MPS) presente nelle casse dell'ente per euro 3.794,00 e di depositi bancari per complessivi euro 122.193,00.

I valori contabili sono stati verificati con documentazione a supporto pertanto ai fini della presente perizia vengono recepiti i valori emergenti dalla contabilità.

#### **Ratei e risconti attivi**

È rilevato un risconto attivo pari a euro 7,80.

#### **ELEMENTI PATRIMONIALI DEL PASSIVO**

##### **Fondi rischi e oneri**

Non sono presenti fondi per accantonamenti rischi e oneri.

##### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La presente voce accoglie l'accantonamento al TFR dell'unico dipendente assunto in data 03/06/2025 per un ammontare complessivo, iscritto al 30/09/2025, di euro 631,47.

#### **Debiti**

I debiti ammontano a complessivi euro 4.172,00, composti da debiti verso fornitori per euro 2.607,00, debiti tributari riferiti al rapporto di lavoro dipendente e da ritenute da lavoro autonomo per euro 677,00 e previdenziali riferiti al rapporto di lavoro dipendente per euro 888,00.

#### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti ratei e risconti passivi.



#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA**

**ALLA DATA DEL 30 settembre 2025**

Concludendo si procede alla determinazione del patrimonio netto dell'ente attestando che detto valore non è inferiore al capitale minimo richiesto ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017.

Dalle considerazioni finora esposte, si è quindi giunti alla seguente stima del patrimonio dell'ente:

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/09/2025**



| Descrizione             | Attività          | Attività rettificate  |
|-------------------------|-------------------|-----------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI        | 250.000,00        | 250.000,00            |
| ATTIVO CIRCOLANTE       | 125.987,00        | 125.987,00            |
| RATEI E RISCNTI ATTIVI  | 8,00              | 8,00                  |
| <b>Totale</b>           | <b>375.995,00</b> | <b>375.995,00</b>     |
|                         | Passività         | Passività rettificate |
| FONDI                   | 0,00              | 0,00                  |
| TFR                     | 631,00            | 631,00                |
| DEBITI                  | 4.172,00          | 4.172,00              |
| RATEI E RISCNTI PASSIVI | 0,00              | 0,00                  |
| <b>Totale</b>           | <b>4.803,00</b>   | <b>4.803,00</b>       |

|  |                         |                                     |
|--|-------------------------|-------------------------------------|
|  | <b>Patrimonio Netto</b> | <b>Patrimonio Netto Rettificato</b> |
|  | <b>371.192,00</b>       | <b>371.192,00</b>                   |

### DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO

Il valore del patrimonio netto dell'ente "PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT ONLUS" è stato oggetto di valutazione.

Per la valutazione dell'ente cui detto patrimonio si riferisce, è stato adottato il metodo patrimoniale semplice, metodo ritenuto idoneo ad interpretare le specificità dell'attività svolta dall'ente.

Riprendendo i saldi delle stimate attività e passività nette si perviene alla determinazione del seguente patrimonio netto:

**TOTALE ATTIVITA' STIMATE EURO 375.995,00**

**TOTALE PASSIVITA' STIMATE EURO 4.803,00**

**PATRIMONIO NETTO EURO 371.192,00**

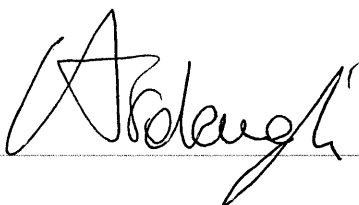
**(trecentosettantunocentonovantaduemila/00)**

**Patrimonio netto arrotondato euro 371.000,00**

**(trecentosettantunomila/00)**

Il sottoscritto estimatore, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che la relazione è stata improntata su criteri prudenziali,

**determina**




il valore del Patrimonio Netto dell'ente al 30 settembre 2025 in

euro 371.000,00 (trecentosettantunomila /00)

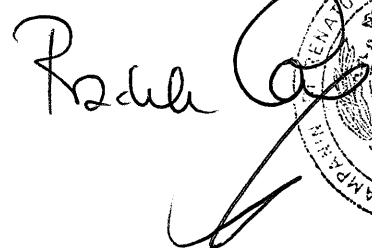
**ed attesta**

che tale valore non è inferiore al patrimonio minimo previsto per gli enti di terzo settore costituiti in forma associativa ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, pari ad euro 15.000 e costituente il presupposto per l'iscrizione nel RuntS degli enti che contestualmente richiedono la personalità giuridica ai sensi del Codice del Terzo Settore.

Mantova, 09 dicembre 2025

Firma del Revisore legale

Chiara Ardenghi





Campanini Rachele  
NOTAIO

Repertorio n. 6738

-----**VERBALE DI ASSEVERAZIONE**-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

L'anno duemilaventicinque il giorno dodici del mese di dicembre,-----

----- (12 dicembre 2025) -----

Nel mio studio, in Borgo Virgilio (MN), Strada Romana n. 41.---

Ad ore undici (11) e minuti cinquanta (50) -----

Avanti a me Avvocato Rachele Campanini, notaio in Borgo Virgilio (MN), iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Mantova,-----

-----**SI COSTITUISCE**-----

- **ARDENGHI CHIARA** nata a Mantova il 9 settembre 1974 e residente a Curtatone in via Don Leoni n. 3, codice fiscale RDN CHR 74P49 E897J e partita IVA 02242190201, iscritta al n. 129250 del Registro dei Revisori Contabili con decreto del 25/06/2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale, n. 52 del 4/07/2023, **della cui identità personale io Notaio sono certo**, la quale mi presenta la sopraestesa relazione di stima relativa alla valutazione del patrimonio sociale dell'Ente "PRO RETT RICERCA - ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SULLA SINDROME DI RETT ONLUS", con sede Sermide e Felonica (MN), via XXV Aprile, 52, Codice Fiscale 93043680201, Partita Iva 02185840200, e iscritta nel registro dell'anagrafe delle Onlus, chiedendo di asseverarla con giuramento.-----



A ciò aderendo, io Notaio ammonisco ai sensi delle leggi vigenti la comparente, la quale presta quindi giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".-----

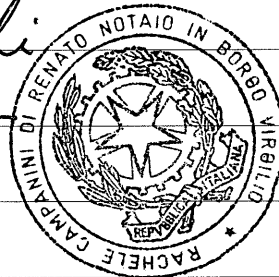
Le spese dell'atto sono a carico del richiedente.-----

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive ad ore undici (11) —

e minuti cinquante (50) —

Lo stesso consta di un foglio scritto su due pagine in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte di pugno da me notaio.-----

Anna Andreoli  
Rachele Campari



**STATUTO**

**INDICE**

**SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI**

- Articolo 1 - DENOMINAZIONE
- Articolo 2 - FINALITÀ E OGGETTO
- Articolo 3 - SEDE
- Articolo 4 - DURATA
- Articolo 5 - ASSENZA SCOPO DI LUCRO

**SEZIONE II - IL PATRIMONIO**

- Articolo 6 - PATRIMONIO
- Articolo 7 - RACCOLTA FONDI
- Articolo 8 - UTILI, AVANZI DI GESTIONE, FONDI E RISERVE
- Articolo 9 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO
- Articolo 10 - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

**SEZIONE III - PARTECIPAZIONI**

- Articolo 11 - AMMISSIONE DI NUOVI ASSOCIATI
- Articolo 12 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI
- Articolo 13 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO
- Articolo 14 - VOLONTARI

**SEZIONE IV E SOTTOSEZIONI - ORGANI SOCIALI**

**IV.1 - L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

- Articolo 15 - DECISIONI DEGLI ASSOCIATI
- Articolo 16 - ASSEMBLEA ORDINARIA
- Articolo 17 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA
- Articolo 18 - COMPETENZE INDEROGABILI DELL'ASSEMBLEA
- Articolo 19 - VERBALE DELL'ASSEMBLEA

**IV.2 - L'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE**

- Articolo 20 - CONSIGLIO DIRETTIVO
- Articolo 21 - DURATA DELLA CARICA, REVOCA E CESSAZIONE
- Articolo 22 - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
- Articolo 23 - DECISIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
- Articolo 24 - COMITATO SCIENTIFICO
- Articolo 25 - RAPPRESENTANZA
- Articolo 26 - RESPONSABILITÀ

**IV.3 - IL CONTROLLO E LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

- Articolo 27 - ORGANO DI CONTROLLO
- Articolo 28 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

**SEZIONE V - IL BILANCIO**

- Articolo 29 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO
- Articolo 30 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE
- Articolo 31 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

**SEZIONE VI - DISPOSIZIONI FINALI**

- Articolo 32 - SCIOGLIMENTO DELL'ENTE E LIQUIDAZIONE
- Articolo 33 - ACQUISTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA E DELLA QUALIFICA DI ENTE DEL TERZO SETTORE
- Articolo 34 - RINVIO ALLA LEGGE

## **SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1 - DENOMINAZIONE**

È costituita la associazione denominata

**"PRO RETT RICERCA ENTE FILANTROPICO".**

### **Articolo 2 - FINALITÀ E OGGETTO**

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alla erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare, lo scopo dell'associazione è:

- promuovere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett, con l'obiettivo di trovare soluzioni terapeutiche alla malattia, anche intervenendo nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett, o da patologie correlate, e dei loro caregiver familiari;
- sostenere e realizzare, anche sulla base del parere di un apposito Comitato Scientifico, le attività di ricerca e sviluppo al fine di tradurre i risultati positivi di tali attività, al ricorrere delle opportune condizioni, in cure, farmaci e/o terapie da rendere disponibili a tutti i soggetti affetti dalla sindrome di Rett, o da patologie correlate, e ai loro caregiver familiari;
- promuovere e sostenere la ricerca tecnologica finalizzata a sviluppare ausili che favoriscano l'autonomia dei pazienti affetti dalla sindrome di Rett e patologie correlate;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgenza sociale di sostenere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett al fine di individuare soluzioni terapeutiche efficaci per la malattia.

Tali finalità vengono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o prevalente, in Italia o all'estero, delle seguenti attività di interesse generale:

- attività di beneficenza, erogazione di denaro, concessione di beni o servizi a sostegno di enti pubblici, privati e professionisti, nazionali e internazionali, impegnati nella ricerca scientifica sulla sindrome di Rett o nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett, o patologie correlate, nonché dei loro caregiver familiari, a norma della lettera u) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- la ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 necessari per il raggiungimento delle finalità espresse dal presente Statuto;
- promozione e organizzazione di attività culturali o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali,

di sensibilizzazione, promozione e diffusione delle attività di interesse generale, di cui alla lettera i) dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

- promozione e organizzazione di incontri scientifici sulla sindrome di Rett e patologie correlate, anche in collaborazione con altri enti nazionali o internazionali, reti di associazioni e comunque con qualsiasi altro Ente del Terzo Settore, per favorire lo scambio di conoscenze scientifiche, accelerare cure e rimedi terapeutici, fisioterapici, educativi, nonché convegni e manifestazioni pubbliche volte alla diffusione della conoscenza sulla malattia o utili alla raccolta di fondi;
- stipulare contratti, intese e convenzioni, enti o istituzioni, pubbliche o private, al fine di promuovere le finalità del presente Statuto secondo le competenze e le responsabilità di ciascuno.

Le suddette attività vengono svolte in forma di azione volontaria, nel rispetto del Codice del Terzo Settore, e/o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi. Nello svolgimento della propria attività, l'ente può avvalersi dell'opera gratuita dei propri associati.

#### **Articolo 3 - SEDE**

L'ente ha sede nel Comune di Mantova (MN).

Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si precisa che l'indirizzo della sede legale dell'organizzazione è stabilito in via Cremona n. 28.

#### **Articolo 4 - DURATA**

L'ente ha durata illimitata.

#### **Articolo 5 - ASSENZA SCOPO DI LUCRO**

L'ente è apartitico e aconfessionale; esso non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, nè qualsivoglia altro tipo di discriminazione.

L'ente non persegue alcuno scopo di lucro.

### **SEZIONE II - IL PATRIMONIO**

#### **Articolo 6 - PATRIMONIO**

Il patrimonio dell'ente, oltre che dalle quote versate dagli associati come sopra, è costituito:

- da contributi privati e pubblici;
- da donazioni e lasciti testamentari;
- da rendite patrimoniali;
- da raccolte di fondi.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'ente, ai fini della gestione del proprio patrimonio, della raccolta fondi e risorse in genere e della destinazione e modalità di erogazione di beni e/o servizi, deve attenersi strettamente al rispetto dei principi di verità, trasparenza e

correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico ai sensi di legge.

#### **Articolo 7 - RACCOLTA FONDI**

L'ente può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, il tutto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

#### **Articolo 8 - UTILI, AVANZI DI GESTIONE, FONDI E RISERVE**

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

#### **Articolo 9 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO**

In caso di estinzione o scioglimento dell'ente, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente.

#### **Articolo 10 - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

L'assemblea degli associati può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2447-bis e seguenti codice civile e di cui all'art. 10 Codice del Terzo Settore.

### **SEZIONE III - PARTECIPAZIONI**

#### **Articolo 11 - AMMISSIONE DI NUOVI ASSOCIATI**

Possono conseguire la qualifica di "associato" all'ente tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividano le finalità e che, in assenza di conflitti di interesse e mosse dal solo spirito di solidarietà, si impegnino concretamente per realizzarle.

L'ammissione di un nuovo associato avviene, su domanda dell'interessato, con decisione dell'organo amministrativo; tale decisione deve essere comunicata all'interessato e annotata sul libro associati.

L'eventuale rigetto della domanda di ammissione deve essere debitamente motivato dall'organo amministrativo; il rigetto deve essere comunicato all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione.

Entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto

dell'ammissione, l'interessato può chiedere che sulla domanda si pronunci l'Assemblea degli associati.

Il nuovo associato, all'atto di ammissione, deve versare una quota di iscrizione iniziale; la quota iniziale può essere modificata ogni anno dall'organo amministrativo.

Ogni associato, a partire dall'anno successivo rispetto a quello di iscrizione, è tenuto al versamento di una quota associativa annuale. L'organo amministrativo ha la facoltà di ridefinire, per ogni esercizio, la quota annuale e i termini di versamento.

#### **Articolo 12 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI**

Ciascun associato ha il diritto:

- di partecipare a tutte le attività dell'ente;
- di votare, trascorsi tre mesi dalla sua iscrizione nel libro associati;
- di essere informato sulla destinazione dei fondi raccolti, sulle iniziative dell'ente e sulle modalità di partecipazione a eventi o raccolte pubbliche di fondi.

Ciascun associato ha il dovere:

- di collaborare al perseguimento delle finalità dell'ente;
- di osservare le prescrizioni dell'atto costitutivo, del presente statuto e di eventuali regolamenti interni;
- di osservare le decisioni degli organi sociali;
- di provvedere al pagamento della quota associativa e dei contributi associativi.

#### **Articolo 13 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO**

L'associato cessa di partecipare all'ente nei seguenti casi:

- recesso; l'associato può sempre recedere dall'ente senza condizioni o limiti e la volontà di recedere deve essere comunicata all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata;
- morosità dell'associato nel pagamento della quota associativa, protrattasi per oltre un mese dalla scadenza del termine di versamento;
- morte dell'associato;
- esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea, per l'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto o arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione;
- estinzione o scioglimento dell'ente.

L'associato receduto, deceduto o escluso (e i suoi eredi o legatari):

- non ha diritto al rimborso delle quote associative versate nè alcun diritto sul patrimonio dell'associazione;
- risponde per le somme di denaro dovute e non versate all'associazione nei tre anni precedenti al giorno del recesso o dell'esclusione.

#### **Articolo 14 - VOLONTARI**

L'Associazione, nello svolgimento della sua attività, può avvalersi dell'opera gratuita dei propri associati.

Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'Organizzazione stessa; in ogni caso, i rimborsi devono rispettare i limiti stabiliti dal D.lgs. 117/2017.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Possono essere iscritti volontariamente nel registro anche i volontari che prestano la loro attività in modo occasionale.

#### **SEZIONE IV - ORGANI SOCIALI**

##### **IV.1 - L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

###### **Articolo 15 - DECISIONI DEGLI ASSOCIATI**

L'assemblea degli associati è l'organo deliberativo dell'ente. Rappresenta tutti gli associati e le deliberazioni legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro centocinquanta giorni dalla chiusura dell'esercizio annuale.

L'organo amministrativo può convocare l'Assemblea anche quando lo ritenga necessario ai fini del perseguimento dello scopo istituzionale, ovvero quando ne facciano richiesta scritta, con indicazione specifica delle materie da trattare, almeno un decimo degli associati; in questo caso, la convocazione deve essere fatta entro trenta giorni dalla richiesta.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli aventi diritto, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'Assemblea e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora dell'Assemblea, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal soggetto designato dalla stessa.

Le funzioni di Segretario vengono affidate dal Presidente dell'Assemblea a un altro associato, salvo che siano già svolte da un notaio.

In assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto. Il voto, pertanto, è da intendersi per teste.

Il voto è palese, ad accezione della nomina delle cariche sociali che sono elette a scrutinio segreto.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati in caso di numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in caso di numero di associati non inferiore a cinquecento.

L'intervento in assemblea è consentito anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero con l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

#### **Articolo 16 - ASSEMBLEA ORDINARIA**

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati, presenti personalmente o per delega.

In seconda convocazione, che non deve avvenire lo stesso giorno della prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti personalmente o per delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti salvo quanto previsto dal presente Statuto per determinate deliberazioni.

#### **Articolo 17 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

In seduta straordinaria all'Assemblea spetta di:

- deliberare le modifiche all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione dell'organizzazione;
- deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio sociale nonchè la nomina e i poteri dei liquidatori.

Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto e per deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione dell'organizzazione occorre la presenza di almeno la metà degli associati, in presenza o per delega, e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, sia nella prima sia nelle ulteriori convocazioni.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre la presenza di almeno 3/4 (tre/quarti), in presenza o per delega, degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, sia nella prima sia nelle ulteriori convocazioni.

#### **Articolo 18 - COMPETENZE INDEROGABILI DELL'ASSEMBLEA**

L'assemblea dell'ente:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il regolamento elettorale in sede di nomina degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato

della revisione legale dei conti;

- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei componenti degli altri eventuali organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'ente;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dal presente statuto alla sua competenza.

#### **Articolo 19 - VERBALE DELL'ASSEMBLEA**

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione degli associati favorevoli, astenuti o dissenzienti per le delibere a voto palese.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente a norma del presente Statuto.

Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta degli associati, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni degli associati.

#### **IV.2 - L'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE**

##### **Articolo 20 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

L'ente é amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di Consiglieri che può variare da un minimo di tre a un massimo di sette membri. Il numero dei Consiglieri viene definito dall'Assemblea in sede di nomina e resta tale per tutta la durata della carica.

I primi Consiglieri sono nominati con l'atto costitutivo. Successivamente, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea degli associati.

I Consiglieri devono essere scelti tra le persone fisiche associate, ovvero tra quelle delegate dalle persone giuridiche associate, che in sede di Assemblea hanno espresso la volontà di candidarsi a ricoprire tale ruolo.

I Consiglieri, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi é attribuita la rappresentanza legale dell'ente, precisando se disgiuntamente o

congiuntamente.

Può assumere la carica di amministratore solo chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

All'interno del Consiglio Direttivo devono essere nominati:

- un Presidente;
- un Vicepresidente;

Il Presidente o, in caso di sua assenza o suo impedimento di qualunque genere, il Vicepresidente:

- effettua l'ordinaria amministrazione dell'ente e ne cura l'andamento;
- fa rispettare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;
- convoca l'Assemblea degli associati e il Consiglio di Amministrazione;
- predispone la bozza del bilancio e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- rappresenta l'ente di fronte ai terzi, anche in giudizio.

All'interno del Consiglio Direttivo possono inoltre essere nominati:

- un Segretario;
- un Tesoriere.

Il Segretario:

- coadiuva Presidente e Vicepresidente nello svolgimento delle loro funzioni;
- verbalizza le assemblee soci e le adunanze dell'organo amministrativo;
- cura la tenuta dei libri sociali.

Il Tesoriere:

- cura la tenuta della cassa dell'ente;
- cura la tenuta della contabilità dell'ente;
- effettua verifiche e controlli contabili;
- coadiuva il Presidente o Vicepresidente nella predisposizione della bozza del bilancio.

#### **Articolo 21 - DURATA DELLA CARICA, REVOCA E CESSAZIONE**

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (inclusa l'ipotesi in cui venga meno la metà degli amministratori, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari), l'assemblea degli associati provvede alla loro sostituzione.

#### **Articolo 22 - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo ha potere sull'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'ente. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di costituire un Comitato

Scientifico con lo scopo di ricevere pareri non vincolanti in relazione all'attività di ricerca scientifica che l'ente, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, promuove, assegna e finanzia.

### **Articolo 23 - DECISIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo effettua l'ordinaria amministrazione dell'ente e ne cura l'andamento. In particolare:

- fa rispettare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;
- convoca l'Assemblea degli associati;
- predispone la bozza del bilancio e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- pianifica e approva le attività associative necessarie al perseguimento delle finalità previste dal presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo deve deliberare riunendosi.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ogni qualvolta sia necessario pronunciarsi su una specifica materia che richieda l'approvazione collegiale.

Il Presidente coordina i lavori dell'adunanza ed è sua responsabilità che tutti i Consiglieri siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato anche fuori dalla sede legale.

Il Presidente può convocare il Consiglio Direttivo anche quando ne faccia richiesta scritta uno dei Consiglieri, purché siano specificate le materie da trattare.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli aventi diritto, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Affinché il Consiglio Direttivo sia validamente convocato, occorre che la convocazione e le modalità di svolgimento non siano ingiustificatamente ostative per l'esercizio delle prerogative degli aventi diritto.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica e l'Organo di controllo, se esistente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deli-

berazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, se nominato, che dovrà essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo amministrativo.

#### **Articolo 24 - COMITATO SCIENTIFICO**

Possono far parte del Comitato Scientifico professionisti ed esperti nel campo della ricerca scientifica sulla sindrome di Rett o nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett o dei loro caregiver familiari.

Il numero e la designazione dei componenti, il loro eventuale emolumento e la durata dell'incarico avviene per maggioranza dei voti del Consiglio Direttivo.

Nel principio della massima trasparenza, i dettagli della designazione, accompagnati dalla motivazione, devono essere comunicati a tutti gli associati entro trenta giorni dall'effettivo insediamento e pubblicati sugli organi informativi dell'ente, anche digitali, per permetterne la consultazione.

Il Comitato Scientifico svolge funzioni consultive, non vincolanti, per l'attività del Consiglio Direttivo e ha la possibilità di formulare proposte e dare pareri in relazione all'attività scientifica sostenuta dall'ente o esprimersi in merito a iniziative nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone affette dalla sindrome di Rett o dei loro caregiver familiari.

I membri del Comitato Scientifico non possono esprimersi su progetti di ricerca o iniziative scientifiche per i quali sussista un manifesto conflitto di interessi.

Il Comitato Scientifico può avvalersi di esperti esterni e rappresentanti di enti e istituzioni, al fine di acquisire dati e informazioni ritenuti utili per l'attività da svolgere.

I membri del Comitato Scientifico sono tenuti a trattare con la massima riservatezza ogni documento ricevuto o presentato nel corso dell'incarico e a non divulgare alcuna informazione o dato che non sia pubblicamente accessibile.

#### **Articolo 25 - RAPPRESENTANZA**

La rappresentanza dell'ente spetta a ciascun consigliere, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale. Le eventuali limitazioni del potere di rappresentanza sono opponibili ai terzi solo se iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

#### **Articolo 26 - RESPONSABILITÀ**

La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

#### **IV.3 - IL CONTROLLO E LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

##### **Articolo 27 - ORGANO DI CONTROLLO**

L'assemblea degli associati può eleggere un organo di controllo, monocratico o collegiale, oltre che nei casi previsti dalla legge, anche quando lo ritenga opportuno in ragione della complessità dell'organizzazione e delle attività esercitate dall'ente.

La nomina di un organo di controllo è obbligatoria quando ricorrono le condizioni previste dalla legge.

La nomina dell'organo di controllo è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi del presente statuto.

I componenti dell'organo di controllo restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita, altresì, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Gli esiti del controllo svolto dell'Organo di Controllo risultano dal bilancio sociale.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Ai componenti dell'Organo di Controllo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Gli associati possono inoltre assegnare ai componenti dell'organo di controllo emolumenti, compensi o corrispettivi.

##### **Articolo 28 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'ente deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione

legale iscritti nell'apposito registro.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi del presente statuto.

## **SEZIONE V - IL BILANCIO**

### **Articolo 29 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO**

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo ha il dovere di presentare all'Assemblea degli associati il bilancio dell'esercizio sociale.

L'Assemblea ha il potere di approvare il bilancio.

Il bilancio approvato dall'Assemblea deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

### **Articolo 30 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE**

Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a quanto previsto all'art. 14 del del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'organo amministrativo deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - e pubblicare sul proprio sito internet - il bilancio sociale, tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate annue comunque denominate superiori a quanto previsto all'art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'organo amministrativo dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul sito internet dell'ente gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché agli associati.

Il bilancio sociale degli enti filantropici, qualora venga predisposto poichè superati i limiti di cui all'art. 14 del del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso di ciascun esercizio, con l'indicazione specifica degli eventuali beneficiari diversi dalle persone fisiche.

### **Articolo 31 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI**

L'associazione deve tenere e gestire tutti i libri e i registri previsti dalla legge, tra cui:

- il libro degli associati, a cura del Consiglio Direttivo;
- il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni di eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo a cui si

riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, anche con l'assistenza di un professionista di loro fiducia; il Consiglio deve rispondere alla richiesta entro 30 giorni.

#### **SEZIONE VI - DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Articolo 32 - SCIoglimento DELL'ENTE E LIQUIDAZIONE**

In caso di scioglimento dell'ente, l'Assemblea degli associati nomina un liquidatore scelto tra gli associati stessi.

Il liquidatore nominato, esperita la procedura di liquidazione di tutti i beni (mobili e immobili) e di estinzione delle eventuali obbligazioni esistenti, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, devolve il patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità.

##### **Articolo 33 - ACQUISTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA E DELLA QUALIFICA DI ENTE DEL TERZO SETTORE**

Al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, l'acquisto della personalità giuridica, l'ente viene iscritto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017.

##### **Articolo 34 - RINVIO ALLA LEGGE**

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge in materia, in particolare quelle di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

F.to Salvatore Franzè

F.to Rachele Campanini (l.s.)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Borgo Virgilio, li 19 dicembre 2025